



Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
Provincia di Firenze
Via Mercadante 42, 50144 Firenze
via@provincia.fi.it

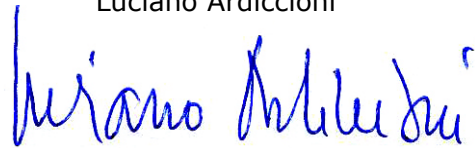
Oggetto: Ampliamento discarica "Il Pago" nel Comune di Firenzuola. Osservazioni.

Questo Gruppo Consiliare presenta le seguenti osservazioni sul progetto di ampliamento della discarica "Il Pago" presentato da Hera s.p.a.

1. Le Valutazioni di Impatto Ambientale devono preoccuparsi di valutare gli effetti dell'opera sui comportamenti sulle diverse specie della fauna oltre che sulla loro "salute", ad esempio variazioni dei percorsi di migrazione. Per quanto riguarda la "specie uomo" non è previsto nessuno studio rispetto ai "comportamenti", alle "relazioni sociali", ecc. Comunque, al di là della normativa specifica, ci preme osservare che gran parte della popolazione di Firenzuola (oltre duemila individui adulti residenti) ha espresso in diversi modi (raccolta di firme, manifestazione, presenza alle riunioni del Consiglio Provinciale e, ancor più, del Consiglio Comunale) la più ferma e totale opposizione all'ampliamento della discarica. Ciò significa che l'eventuale realizzazione dell'impianto provocherà diverse forme di "turbamento" e di "preoccupazione" negli abitanti di Firenzuola, con conseguenze sia sul piano delle relazioni sociali sia su quello delle relazioni interpersonali e familiari (ad esempio, l'ansia per i figli costretti a crescere in un ambiente ritenuto sfavorevole se non addirittura dannoso). Se è vero che la VIA deve valutare l'immissione nell'ambiente di sostanze nocive, è vero anche che le scelte della Regione Toscana nel campo della "salute" hanno dilatato enormemente il concetto stesso di "salute" superando la dimensione strettamente patologica e includendo aspetti come la tranquillità dell'individuo e anche la sua *felicità*. In questa ottica l'ampliamento della discarica de Il Pago si configura come elemento patogeno delle relazioni sociali e della serenità della vita individuale.
2. Il Consiglio Provinciale di Firenze, al momento dell'approvazione del nuovo Piano provinciale dei Rifiuti, ha approvato un ordine del giorno che imponeva uno "screening sanitario", descritto in maniera analitica in una lettera dell'Assessore Nigi al Sindaco di Firenzuola. Di detto screening non si trova traccia nel progetto presentato da HERA spa.
3. Una componente essenziale nella realizzazione del progetto presentato da HERA spa è dato dallo sbancamento e dal collocamento (definitivo o provvisorio) sul territorio di una enorme quantità di terra. Su questa fase dell'operazione non esiste alcuna indicazione tecnica e progettuale relativa alla collocazione delle terre di scavo nei tre siti individuati, né sugli interventi sulla viabilità di accesso, né sui flussi di traffico e mezzi di trasporto. È nostra ferma convinzione che ciò che nel progetto di Hera viene presentato come intervento di recupero ambientale (riempimento di cave dimesse) rappresenti in realtà un ulteriore danno al territorio: ad esempio, la cava delle Cocolle costituisce una ferita ormai minima e in via di risanamento "naturale" e il conferimento di enormi quantità di materiali di scavo può costituire un danno non soltanto estetico ma anche sul sistema idrogeologico del sito, visto che la cava si trova praticamente sulla riva del torrente Diaterna; inoltre gli interventi sulla viabilità di accesso, quali sboscamenti e sbancamenti produrrebbero una ferita ambientale di gran lunga maggiore di quella che si dice di voler sanare; per quanto riguarda la cava di San Piero Santerno nulla si dice sulla stabilità del sito in relazione all'enorme carico cui verrebbe sottoposto e, inoltre, anche in questo caso si tace dei problemi connessi alla viabilità che pure interessa numerose abitazioni (si ricordi che proprio su questo problema erano state presentate osservazioni e fatte prescrizioni dall'Amministrazione Comunale in occasione della procedura di VIA, iniziata e mai terminata, per la prima ipotesi di ampliamento.

4. Per quanto riguarda l'incidenza del traffico legato alla discarica il progetto si limita all'indicazione di medie giornaliere senza tener conto che le condizioni climatiche e le modalità di gestione della discarica impongono una concentrazione di mezzi nella bella stagione e nelle prime ore della giornata. L'impatto quindi deve essere calcolato su questi momenti di picco e in relazione al traffico complessivo (di mezzi pesanti e non) sulla viabilità comunale, ricordando che proprio la stagione estiva rappresenta un elemento importante nell'economia di Firenzuola per la presenza di un turismo stanziale e di passaggio. Del resto già in occasione dell'approvazione della prima ipotesi di ampliamento de "Il Pago" (2001) il Comune di Firenzuola aveva chiesto alla Provincia di Firenze garanzie sulle modalità e sui tempi di trasporto.
5. Sempre per le condizioni climatiche del Comune di Firenzuola possono crearsi blocchi della viabilità che potrebbero creare problemi ai mezzi adibiti al trasferimento del "percolato" (è previsto in media un viaggio al giorno): un blocco prolungato potrebbe provocare fuoriscite del percolato medesimo con grave danno ambientale e sanitario.
6. Il progetto presentato da Hera mette in evidenza l'inidoneità del sito per la realizzazione di una discarica, infatti sono previsti interventi particolarmente complessi e costosi per garantirne la sicurezza.
7. Conseguenza diretta del precedente punto 6. è il costo elevato dell'opera che, sommato al costo altrettanto elevato per il trasporto dei rifiuti dall'area metropolitana di Firenze, grava sui costi complessivi della discarica e quindi sulle tariffe e, cioè sui cittadini utenti del servizio

Gruppo Consiliare "Per un'altra Firenzuola"
Il capogruppo
Luciano Ardiccioni



Firenzuola, 20 Novembre 2006